

Raccogli le deiezioni del tuo cane.

GETTALE NEL CESTINO



FA BENE A TE E ALLA CITTÀ
Esercizi quotidiani per tenerti in forma
e mantenere pulita Novara.

Filiere del futuro

Anticipare le esigenze dei vari attori di un comparto eterogeneo come quello della gestione dei rifiuti è da sempre una prerogativa di Ambiente.it di Terranova. Ne parliamo con **Sandro Scatola**, industrial waste area product manager della divisione

«**N**ell'ottimizzazione dei giri di raccolta dei rifiuti l'intelligenza artificiale è solo una delle infinite applicazioni che può essere implementata nei nostri software». Sandro Scatola, industrial waste area product manager dell'azienda di Ambiente.it, ha bene in mente il percorso di crescita della gestione degli scarti in Italia. Che passa per l'avvio del RENTRI, il nuovo sistema di tracciabilità istituito dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e che ci proietta «nel pieno di una stagione di innovazione e digitalizzazione».

In questo quadro, quali sono le innovazioni su cui Ambiente.it sta investendo per rendere sempre più efficiente il proprio parco soluzioni software per tutta la filiera dei rifiuti?

Ambiente.it opera nella filiera dei rifiuti con soluzioni software complete da oltre trent'anni e, come divisione ambientale di Terranova, sfrutta al meglio le opportunità date dai laboratori di ricerca e sviluppo interni e delle società partecipate per innestare nei propri prodotti le migliori tecnologie disponibili. Anticipare le esigenze dei vari attori di una filiera eterogenea come quella della gestione dei rifiuti, che ricordiamo essere composta in

sintesi da intermediari, produttori, trasportatori e destinatari di svariate tipologie, è da sempre una prerogativa di Ambiente.it-Terranova.

Con l'avvio del RENTRI, il nuovo sistema di tracciabilità istituito dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, siamo nel pieno di una stagione di innovazione e digitalizzazione dei registri di carico/scarico e dei formulari che ha delle scadenze fissate. X FIR entrerà in vigore il 13 febbraio 2026, ma con delle evoluzioni ancora da definire. In questo scenario, insieme ai necessari adeguamenti normativi, stiamo rivedendo i processi sui quali le nuove norme impattano e, parallelamente, effettuando un completo aggiornamento tecnologico della piattaforma sul quale daremo dettagli a "Ecomondo".

Tra le vostre soluzioni innovative vi è l'adozione dell'intelligenza artificiale e della modellazione tramite grafi stradali. Come questi strumenti possono innescare un cambio di paradigma nella gestione della logistica dei rifiuti?

Nei miei interventi ricorre spesso una riflessione: "Nel prossimo decennio sperimenteremo maggiori progressi tecnologici di quanti ne siano stati fatti nei cento anni



passati." Non è mia ma del visionario Peter Diamandis, co-founder di Singularity University. Tutti i nuovi prodotti vengono pensati, progettati e realizzati per utilizzare e interagire con l'IA. Nell'ottimizzazione dei giri di raccolta l'Intelligenza artificiale mostra tutta la sua capacità, ma è solo una delle infinite applicazioni dove viene implementata nei nostri software: IA generativa per *contact center*, classificazione automatica delle richieste di assistenza, riconoscimento automatico dei rifiuti, ottimizzazione dei flussi d'impianto.

Quali sono gli ostacoli - normativi, in termini di decisioni politiche - che frenano in Italia il vostro operato? Su quali interventi occorrerebbe puntare per alzare ancora più in alto l'asticella della gestione dei rifiuti nel nostro Paese?

È necessaria una rapida revisione delle norme di riferimento del settore per allinearle alle novità della digitalizzazione RENTRI che risponde a dettati europei, sui quali il nostro Paese si è più che allineato. Va infatti dato atto che, pur essendo diversi i Paesi europei che utilizzano piattaforme digitali per la gestione dei rifiuti, il sistema RENTRI è uno tra i più avanzati e all'avanguardia e, una volta decollato, porrà il nostro Paese in una posizione di eccellenza. La collaborazione avuta e tutt'ora in corso tra tutti gli stakeholder del RENTRI, software house come la nostra in prima linea, fa ben sperare nel futuro della filiera.

